



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 13 - aprile 2003



Quel che abbiamo bisogno di cercare e di trovare, quel che abbiamo bisogno di levigare e perfezionare in qualcosa di magnifico e brillante è un nuovo genere di politica. Non è la politica di governo ma la politica della resistenza. La politica dell'opposizione. La politica di imporre la responsabilità. La politica di rallentare le cose. La politica di prendersi per mano da un capo all'altro del mondo e di impedire una distruzione certa. Nelle attuali circostanze, direi che l'unica cosa che meriti di essere globalizzata è il dissenso.

Arundhati Roy, 2001

Abbiamo chiesto a Banca Intesa di devolvere alle vittime del conflitto la somma corrispondente alle ore di sciopero proclamate il 20 marzo 2003 per la protesta nazionale contro la guerra.

IO CAMBIO ... TU CAMBI ... EGLI ... ?

Strana atmosfera in questi giorni negli uffici: **facce arrabbiate e facce sorridenti.**

Quelli che vanno via *festeggiando* e quelli che vanno in pensione, ma che non volevano.

Ragazzi e ragazze nati prima del '54 che cominciano una vita nuova. Qualcuno la sperava, l'aveva organizzata. Gli altri no.

Non vogliamo scomodare discipline sociologiche o psicologiche che si occupano di masse, gruppi, centralità del lavoro, valori attuali e attualità dei valori ... **ma solo fare la riflessione che un sindacato deve fare quando una crisi aziendale taglia posti di lavoro.**

La procedura ex legge 223/91 è stata avviata e conclusa nelle aziende del Gruppo, secondo quanto previsto nell'Accordo di Programma (Banca Intesa, ISS, IGC, Banca di Trento e Bolzano,

Biverbanca, Cassa di Risparmio di Viterbo, Cassa di Risparmio di Rieti, Cassa di Risparmio di Foligno, Cassa di Risparmio di Spoleto, Cassa di Risparmio di Città di Castello, Cassa di Risparmio di Ascoli, Cassa di Risparmio di La Spezia, Friuladria, mentre in Cariparma è stata data applicazione all'accordo di programma del 5 dicembre senza prevedere tagli occupazionali. **Nelle restanti aziende (tra le quali Mediocredito, CIS ecc.) il confronto deve ancora avere luogo.**

Intanto le trattative si intensificano per l'applicazione degli altri capitoli dell'accordo di Programma (Part time, Banca delle ore, Relazioni sindacali) e per gli altri significativi appuntamenti previsti, come gli inquadramenti. **L'inizio non è entusiasmante:** rigidità sul **part time,**

insufficienza delle proposte sui ruoli professionali e più in generale, difficoltà a trovare risoluzione ai vecchi problemi contrattuali ed organizzativi per i quali anche la nuova Direzione Risorse Umane sembra non trovare interlocutori.

Ma vogliamo continuare ad avere fiducia ... Che non significa accettare tutto quello che arriva, ma continuare ad essere convinti di percorrere la strada difficile definita dai gravi interventi previsti dall'accordo del 5 dicembre, per rilanciare l'azienda, garantire posti di lavoro e dare riconoscimenti professionali ed economici ai colleghi.

Al tavolo delle trattative con l'azienda, continueremo a lavorare per ottenere il rispetto degli accordi e delle aspettative dei colleghi, non escludendo anche iniziative che ricordino all'azienda gli impegni assunti, ma quando leggiamo certi giornali...leggiamo certi nomi di dirigenti che resteranno in

servizio perché "insostituibili", quando ancora vediamo certi "scollamenti", certi equivoci, certi rallentamenti e non al nostro tavolo...ma in altri tavoli o stanze...allora ci chiediamo se sarà vero che il progetto di rilancio di Intesa è davvero appoggiato da tutti. Dove i Tutti sono quelli che decidono, quelli che devono collaborare, quelli che devono capire che le cose sono cambiate anche per loro. Ironicamente pensiamo che se spesso ai colleghi, "ragazzi nati dopo il 54", vengono addossate le colpe di immobilismo e difficoltà ad accettare il cambiamento...chissà come è difficile lo accettino i dirigenti, "ragazzi nati prima del 40 o figli di ragazzi nati nel 20....o...o...o...". Magari in questi casi l'età anagrafica non conta... forse conta l'appartenenza ad altro! Ci dispiace però per il nostro nuovo CEO...ci avevano detto che non avrebbe "guardato in faccia nessuno"!

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

Risorse umane onerose, piene di pretese, restie al cambiamento, conservatrici, pigre davanti al nuovo che avanza, rissose, attaccate al denaro...e molto altro che in questi anni è stato scritto, detto, studiato, insegnato, dalle nostre controparti.

Al punto che adesso le aziende ci credono davvero. Forse sarebbe meglio dire che ci credono quei settori delle aziende non interessati alle risorse umane.

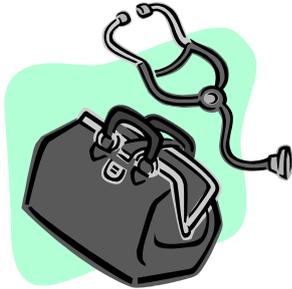
Chi ? ci si potrebbe chiedere, in un'azienda di servizi. Chi può pensare di non essere coinvolto dalle risorse umane? Di certo chi progetta, pianifica, organizza, lancia prodotti, ma lo fa a tavolino e garantisce risultati economici spostando pedine sulla cartina geografica. Al punto che è con palese fastidio o insofferenza che, quando sono chiamati a passare dal teorico al pratico e devono fare i conti con le risorse umane, si infastidiscono stupiti delle richieste di garanzie, del tempo sprecato a spiegare, discutere, concordare.

E sembrano fare così anche con chi in Azienda si occupa di Risorse Umane: portatori di beghe, amplificatori di falsi problemi, burocrati legati al contratto...cosa sarà mai un contratto poi?...davanti alla necessità di essere moderni, veloci, di stare sul problema !?

Questo è il nostro convincimento: e cioè che questa azienda abbia messo in vetrina l'attenzione alle risorse umane, ma che nei fatti non incida abbastanza su tutti i settori dell'azienda per mettere in grado anche il settore Risorse Umane di dare risposte, risolvere problemi, dare ruolo e risposte serie ai rappresentanti dei lavoratori che a loro sono indirizzati per la marea di problemi che lavoratrici e lavoratori trasmettono ai propri sindacalisti.



PARTE LA CASSA SANITARIA DI GRUPPO



E' stato sottoscritto il 21 marzo scorso l'Accordo che consente l'avvio del funzionamento della **Cassa Sanitaria Unica.**

E' stato stabilito che

- entro il 31 marzo 2003 la Cassa ex Comit e la Fasdi ex Comit confluiscono nella nuova Cassa Sanitaria, già esistente, per il personale del Gruppo (la Cassa provvisoria presso la quale sono già confluiti i lavoratori di provenienza ex Bav ed i neo assunti)
- che la Cassa di Gruppo proceda immediatamente ad attivarsi per il rimborso delle pratiche(si tratta di richieste di rimborsi che solo ora i colleghi ex Bav, ex Comit e neo assunti hanno potuto presentare)
- che la contribuzione dell'azienda e del dipendente affluiscono presso questa Cassa di Gruppo
- che le prestazioni, le contribuzioni e i rimborsi abbiano decorrenza dal 1 gennaio 2003,

Sempre nello stesso Accordo è stato poi definito un percorso per consentire che la decisione assunta dai partecipanti all'assemblea dei Soci CAM, non si traduca in una futura penalizzazione per i lavoratori di provenienza ex Cariplo.

A tal fine, alla luce di quanto contenuto nel parere legale che abbiamo richiesto per procedere con correttezza nella stesura di

questo accordo e partendo dal contesto giuridico alla base di CAM, che la collega inderogabilmente alla contrattazione collettiva, quali sono gli Accordi intervenuti con Intesa in materia di Assistenza sanitaria, **si prevede che**

- entro il 31 maggio 2003 gli Amministratori CAM provvedano a realizzare quanto necessario per confluire nella Cassa di Gruppo.
- nel caso in cui questa unificazione da parte di Cam con la Cassa di Gruppo, che già raccoglie tutto il restante personale di Intesa, non avvenisse, la Cam stessa non verrà più considerata fra gli Enti assistenziali aziendali del Gruppo Intesa.
- di conseguenza a CAM non verranno più forniti i servizi aziendali di supporto , in quanto venuto a cadere il presupposto fondamentale di collegamento tra CAM e la contrattazione collettiva aziendale.
- per le stesse ragioni pertanto le contribuzioni, con la decorrenza prevista del 1.1.2003, verranno versate esclusivamente alla nuova Cassa Sanitaria di Gruppo,
- l'assistenza sanitaria ai colleghi che entreranno nel Fondo Esuberi, verrà garantita dalla Cassa di Gruppo poiché la CAM non prevede tra i soci la figura del lavoratore in "esodo"

Ulteriori approfondimenti e chiarimenti sono l'obiettivo delle assemblee che sono in corso.





FONDI PENSIONE AZIENDALI: RISCATTO DELLO "ZAINETTO"

Tutti gli iscritti **UILCA** che lasceranno l'azienda il 1° aprile 2003 hanno diritto a richiedere ai diversi Fondi cui sono iscritti il "riscatto dello zainetto".

Abbiamo a tal fine preparato un fac-simile di lettera, che abbiamo inviato per e-mail ai nostri iscritti interessati e che è disponibile sul nostro sito.

FONDO ESUBERI DEI LAVORATORI ESATTORIALI

Lo schema di regolamento del Fondo Esuberi per gli Esattoriali, dopo l'approvazione dei Ministri del Lavoro, dell'Economia e delle Finanze, ha ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Stato. Prosegue quindi l'iter governativo previsto, che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno in corso.



RUBRICA LEGALE

Indennità mensile per i minori invalidi che frequentano l'asilo nido

Con sentenza n. 20 del 22/11/2002 della Corte Costituzionale e Circolare INPS n:11 del 22/1/2003 si è stabilito - anche per i genitori di bambini invalidi inseriti negli asili nido - il diritto a ricevere

l'indennità mensile di frequenza stabilita dalla legge 508/1990, oggi pari a 233,90 euro.

Tale indennità (fino ad oggi prevista solo a partire dalla frequenza della scuola materna o a centri specializzati) integra il sistema di provvidenze a favore dei minori invalidi fino ai 18 anni non aventi diritto alle indennità di accompagnamento o altre speciali e non ha rilevanza ai fini del superamento o meno dei limiti mensili di reddito individuale per la condizione di non autosufficienza economica, cioè della vivenza a carico.



Hanno collaborato a questo numero:

Flavia Castiglioni, Valeria Cavrini, Renato Rodella.

www.uilca.it/uilcaintesabci/

uilca.intesabci@uilca.it

